

GLI EVENTI



Forum tutto esaurito Il tour di Cremonini raddoppia

Dopo il risultato raggiunto da «Logico#1» al primo posto di Ear One per 12 settimane consecutive, Cesare Cremonini (nella foto) arriva con il suo «Logico Tour 2014». Tutto esaurito nella prima data di martedì prossimo al Forum di Assago (via G. Di Vittorio 4). E, a grande richiesta, si raddoppia mercoledì.

DA NON PERDERE

1 MILANO

Concato in concerto nella Val Gandino

Grande protagonista della scena musicale italiana, Fabio Concato (nella foto) ha inserito la Val Gandino fra le tappe del suo tour. Stasera alle ore 21 l'artista sarà in concerto a Casnigo (Bg) al «Loft Interni 1903» (via Lungo Serio). Per informazioni e biglietti: 335.5453486.



2 MILANO



AltaLuceTeatro presenta il Giardino

La Compagnia VerandaRabbit stasera alle 21 è in scena sul palco di AltaLuceTeatro (Alzaia Naviglio Grande 192) con il «Giardino - anatomia di una notizia» (nella foto), testo di Maria Teresa Bernardelli, regia di Federica Bognetti, anche interprete con Andrea Tibaldi.

3 MILANO

Magica Anat Cohen in scena al Blue Note

Anat Cohen (nella foto) è celebrata in tutto il mondo per il suo virtuosismo espressivo al clarinetto e al sassofono. Domani alle 21 al Blue Note (via Borsieri 37) presenterà al pubblico «ClaroScuro», l'ultimo album della sua evoluzione. Al piano Jason Lindner.



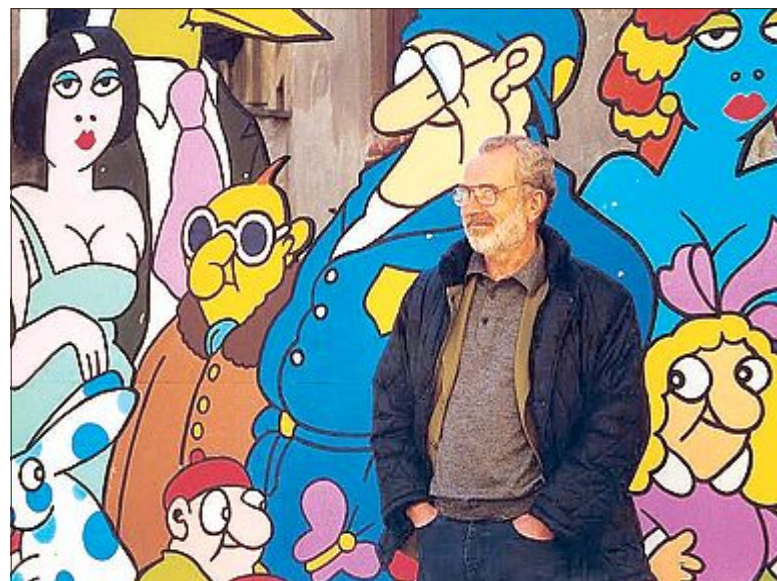
MILANO

BAMBINI, MA anche mamme e papà, ringraziate Chicca!

Anche lei era una bambina, solo un po' più fortunata di tante: suo padre, di nome Francesco Tullio Altan, era ed è un bravissimo disegnatore. Anzi, matite e colori erano gli attrezzi del suo lavoro quotidiano. Così, quando Chicca gli chiese d'infilarci un cane nelle storie che amava sentirsi raccontare, lui le inventò la Pimpa. E gliela disegnò: una cagnolina con lunghe orecchie, la lingua fuori, e buffi pallini rossi su tutto il candido mantello. E non solo: la Pimpa parlava, come una cagnolina che si rispetti. E aveva anche lei una specie di papà: si chiamava Armando, vestiva sempre giacca e cravatta e sfoggiava un nasone e un bel paio di baffoni. La Pimpa piacque così tanto a Chicca che il suo papà, quello di nome Altan, decise di farla conoscere a tutte le altre bambine. E il 13 luglio 1975, la prima storia della cagnolina parlante apparve sul numero 28

WOW SPAZIO FUMETTO IN MOSTRA LA MITICA CAGNOLINA DI ALTAN

Il tenero, colorato mondo della Pimpa



La Pimpa, a destra, serie a fumetti disegnata da Altan



del mitico «Corriere dei Piccoli». Per la gioia dei bambini di ogni età, la Pimpa sarà da oggi la star della mostra che Quipos, in collaborazione con Wow Spazio Fumetto, ha allestito negli spazi al pianoterra di viale Campania 12. Insieme alla Pimpa, attendono

sorrisi e risate i suoi compagni di centinaia di tenere storie: il piccolo cane Tito, la giocherellona gatta Rosita, Colombino, appassionato di avventure, Coniglietto, lui invece a pallini blu, Olivia Paperina, curiosissima, giunta una notte di Natale... Un delizioso micro-universo dove tutti, anche gli oggetti, dal tostapane al sole, hanno occhi e braccine, e tutti sanno parlare. Un percorso in sessanta «tappe», l'«omaggio» alla Pimpa. Come sempre, lo Spazio Fumetto si è preoccupato di scovare alcune chicche. Naturalmente, la copia originale del numero del «Corrierino» che la Pimpa tenne a battesimo. Ma anche il primissimo poster, che ne annunciava la pubblicazione. I bozzetti di alcuni suoi cartoni animati. E la primissima storia, mai apparsa in rivista: sinora l'aveva letta, quasi quarant'annif, soltanto la piccola Chicca.

Wow Spazio Fumetto (viale Campania 12). Fino al 21 novembre. Info: 02.49524744. Gian Marco Walch

Libri a confronto

di Antonio Calabrò



Ritratti di luoghi Un viaggio nel viaggio

NON C'È VIAGGIO che non finisca in un racconto e non c'è racconto che non riguardi il viaggio. La lezione di Walter Benjamin, critico inquieto e girovago, coglie la sostanza della letteratura. E va ricordata accanto a quella del sedentario Marcel Proust, secondo cui il vero viaggio di scoperta non consiste nell'andare in nuovi posti, ma nell'«avere occhi nuovi per ve-



Giuseppe Lupo
Atlante immaginario
Marsilio

Eva Cantarella
Ippopotami e sirene
Utet



dere». Andare, anche solo con la fantasia (lo ha mostrato Emilio Salgari, no?). E scriverne. Giuseppe Lupo, in «Atlante immaginario - Nomi e luoghi di una geografia fantasma», edito da Marsilio, parla di Matera e Lugano, New York e Gerusalemme, la Lucania dell'infanzia («Il Sud per me non è una geografia ma un continente della mia coscienza») e la Milano dell'adulità, ricordando anche il genio creativo di Leonardo e le pagine di Gadda, Bianciardi e Sinisgalli. E, in un bell'atto d'omaggio alla memoria e alla letteratura, come strumento della preparazione del futuro, scrive:

«Dall'epoca di Omero gli scrittori tappezzano la terra di piccole e grandi mappe». E anche «Ariosto, Cervantes, Kafka, Vittorini, Faulkner, Garcia Marquez sono inventori di geografie, non soltanto di storie». Già, i poemi greci, l'Iliade, l'Odissea...

Eva Cantarella, con la maestria data da solida cultura e sapida capacità di scrittura, in «Ippopotami e sirene» racconta per Utet «i viaggi di Omero e di Erodoto», mettendo a confronto la forza del mito e la più fragile e contrastata «verità della storia», l'epopea degli eroi con la curiosità accogliente dell'antropologo che, anticipatore del multiculturalismo, illustra per esempio quel che la civiltà egiziana ha insegnato a quella greca.

UN LIBRO COME stimolante confronto di punti di vista, viaggio nel viaggio, appunto: «Ciò cui si riferisce Omero quando descrive mondi inesistenti è la realtà capovolta della terra in cui vive, l'opposizione tra grecità e barbarie. Erodoto invece utilizza il mondo reale, i luoghi e i regni che lo costituiscono per conferire fascino e originalità a culture molto diverse dalla sua. O, meglio, dalle sue, parte greca e parte persiana. Le sue 'Storie' sono una grande introduzione, a metà tra la favola e un manuale, sulla vastità del mondo, che raccontavano ai Greci, da decenni impegnati sul fronte delle guerre con la Persia, quel che esisteva al di là dei loro confini. Erano dei racconti grazie ai quali voleva far capire quanto il mondo era grande, vario e affascinante». Viaggiare, comunque. E imparare a vedere. Come conferma un grande scrittore, Charles Dickens, nelle pagine di

«Il viaggiatore senza scopo», memorie raccolte a cura di Giovanni Puglisi e Gabriele Micciché per Bompiani (con un importante apparato di illustrazioni). Ritratti di luoghi, della Londra vittoriana e della campagna inglese. E di persone, gentiluomini e furfanti, marinai e incompetenti cavallerizzi. Il divertimento sta nel seguire l'occhio curioso e la mano di brillante

Charles Dickens
Il viaggiatore senza scopo
a cura di Puglisi e Micciché
Bompiani



Pino Cacucci
Mahahual
Feltrinelli

scrittura. Un libro prezioso. Libro intrigante e stimolante, come del resto tutti i suoi precedenti, è invece «Mahahual» di Pino Cacucci, Feltrinelli: il Messico rivisitato, sino alla punta della penisola dello Yucatán, in un villaggio dove ancora si conserva memoria di corsari inglesi all'assalto delle ricchezze spagnole e di pirati feroci e libertari, di re maya e soldati spagnoli che si schierano con gli indios perseguitati, di fiere donne ribelli come Elvira Carrillo Puerto e astuti navigatori, come El Genovés. Un'epopea di controverse figure. Che meritano comunque ricordo e racconto. Ecco, a che servono viaggi e letteratura.